

# Code of Conduct Hosting (CCH)

## Procedura «Notice-and-Notice» (notifica e notifica) o «Notice and Takedown» (notifica e rimozione)

### Preambolo

Swico ha deliberato il presente Code of Conduct Hosting (di seguito «CCH») al fine di illustrare i principi comportamentali applicabili in materia di contenuti illeciti in ambito tecnologico per i fornitori di servizi di hosting in Svizzera, sancire tali principi come standard del settore, incrementare la certezza del diritto e agevolare alle parti lese da contenuti illeciti l'azione nei confronti dell'autore di tali contenuti.

Mediante la procedura «Notice and Takedown» definita nel CCH, Swico mette in atto principi comportamentali già sanciti a livello europeo e internazionale nella forma di strumenti di autoregolamentazione di associazioni di fornitori di servizi internet (Internet Service Provider, ISP) e di servizi di hosting. Nell'elaborare il CCH Swico ha altresì preso atto dei requisiti posti da regolamentazioni vigenti segnatamente negli Stati Uniti, nell'Unione europea e nei rispettivi Stati membri, relativamente alle cosiddette procedure Notice and Takedown e ai rispettivi privilegi di responsabilità per fornitori di servizi di hosting, tenendo debitamente conto del fatto che il quadro regolatorio dell'Unione europea è diverso da quello svizzero.

Con delibera del presente CCH, Swico riconosce altresì l'impegno profuso dal Consiglio d'Europa e le attività del gruppo di specialisti sui nuovi media del Consiglio d'Europa teso a incentivare il coinvolgimento degli ISP nell'ambito dei progetti di regolamentazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi regolatori nazionali in internet, legittimando e promuovendo il potenziale di auto-organizzazione e di autoregolamentazione degli ISP. In questo senso Swico ha anche consultato le linee guida in materia di diritti umani applicabili ai fornitori di servizi internet (Human Rights Guidelines for Internet Service Providers), elaborate dal Consiglio d'Europa in collaborazione con l'Associazione europea dei prestatori di servizi Internet (EuroISPA), di cui accoglie l'intento di perorare l'importanza ascrivita a una forma di autoregolamentazione in internet.

I fornitori di servizi di hosting svolgono un importante ruolo di intermediari in internet. Rendono di fatto possibile la comunicazione internet. Con lo scopo di promuovere il potenziale economico, sociale e culturale dei propri servizi, si attengono ai seguenti principi comportamentali:

### 1. Oggetto e natura giuridica

Il CCH offre una guida circa la linea comportamentale da adottare nell'ambito della gestione di segnalazioni di possibili contenuti illeciti. È un atto di autoregolamentazione volontaria.

### 2. Destinatari e ambito di applicazione

- 2.1 Il CCH si rivolge alle persone fisiche e giuridiche soggette al diritto svizzero che offrono servizi di hosting.
- 2.2 Il campo di applicazione del CCH non contempla eventuali prestazioni dei fornitori di servizi di hosting che esulino dai servizi di puro hosting. Non contempla, in specie, i servizi di accesso a internet e i servizi che consentono di salvare contenuti, elaborarli e renderli accessibili a terzi in comparti non pubblici (come i servizi cloud).

### 3. Definizioni

- 3.1 *Contenuto illecito*: qualsiasi contenuto che viola i diritti di terzi, in particolare i diritti su beni immateriali in senso lato (come i diritti d'autore o i diritti su marchi) o i diritti della personalità, oppure che costituisce titolo di reato (segnatamente pornografia, atti di violenza, razzismo od oltraggio all'onore).
- 3.2 *Servizio di hosting*: servizi che consentono ai gestori di siti internet e applicazioni di salvare contenuti, elaborarli e renderli pubblicamente accessibili a terzi.
- 3.3 *Cliente*: cliente del fornitore di servizi di hosting con il/la quale è in essere un contratto per servizi di hosting.
- 3.4 *Notifica (notice)*: comunicazione a cura di una parte lesa in merito all'illiceità di un contenuto reso pubblicamente accessibile dal cliente.

L'asserita violazione del diritto deve interessare il mittente quale più di un semplice terzo oppure la collettività. Trattasi della parte lesa (o del suo rappresentate) in caso di violazione di diritti della personalità o reati perseguibili a querela di parte oppure della persona avente i diritti di proprietà o i diritti di licenza sui contenuti (o del suo rappresentante) in caso di violazione di diritti su beni immateriali. In caso di reato perseguibile d'ufficio non sono previsti particolari requisiti di interessamento del mittente.

Sul piano materiale e formale la notifica deve riportare a titolo di requisito minimo i seguenti dati:

- a) nome e indirizzo del mittente;
- b) motivazione dell'interessamento particolare del mittente (fatti salvi i reati perseguibili d'ufficio);
- c) URL della pagina o sottopagina contestata;
- d) descrizione precisa dei contenuti ritenuti illeciti;
- e) motivazione dell'illiceità dei contenuti

#### 4. Nessun obbligo di sorveglianza

I fornitori di servizi di hosting in qualità di intermediari in internet mettono a disposizione un'infrastruttura che consente ai gestori di siti web e applicazioni di salvare contenuti, elaborarli e renderli pubblicamente accessibili a terzi. I fornitori di servizi di hosting non conoscono i contenuti che i loro clienti salvano, elaborano e rendono pubblicamente accessibili a terzi e non sono tenuti a una sorveglianza attiva di detti contenuti. Il cliente è il solo e unico responsabile dei contenuti che salva, elabora e rende pubblicamente accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting.

Gli obblighi del fornitore di servizi di hosting definiti nel CCH hanno lo scopo di agevolare alla parte lesa da contenuti illeciti la procedura nei confronti dell'autore di tali contenuti.

#### 5. Notice and Notice

5.1 Il fornitore di servizi di hosting esamina la notifica ricevuta al fine di verificare se soddisfi i requisiti materiali e formali di cui al capoverso 3.4 applicando il metro di giudizio di una persona non competente in materia legale.

5.2 Se la notifica ricevuta non soddisfa o soddisfa solo parzialmente i requisiti materiali e/o formali di cui al capoverso 3.4, il fornitore di servizi di hosting sollecita il mittente della notifica a integrare la notifica entro due giorni lavorativi dalla ricezione del sollecito. Se il mittente non integra la notifica entro tale termine oppure se la notifica integrata non soddisfa o soddisfa solo parzialmente i requisiti materiali e/o formali di cui al capoverso 3.4, il fornitore di servizi di hosting interrompe la procedura di gestione della notifica.

5.3 Se la notifica ricevuta soddisfa integralmente i requisiti materiali e formali di cui al capoverso 3.4, il fornitore di servizi di hosting invia al cliente e al mittente una comunicazione, di norma entro due giorni lavorativi dalla ricezione della notifica completa.

a) Nella comunicazione al cliente il fornitore di servizi di hosting informa il cliente in merito alla ricezione della notifica, che gli inoltra. Il fornitore di servizi di hosting fa presente al cliente che egli è il solo e unico responsabile dei contenuti che salva, elabora e rende accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting e lo esorta a rimuovere i contenuti contestati o a motivarne la legittimità in una presa di posizione al mittente della notifica. Il fornitore di servizi di hosting precisa altresì al cliente che nei propri confronti il cliente è soggetto all'obbligo di risarcimento di eventuali oneri derivanti dalla difesa contro diritti rivendicati da terzi e di eventuali altri danni. Il fornitore di servizi di hosting può esigere dal cliente la prestazione di una garanzia al fine di tutelarsi a titolo precauzionale dai suddetti danni. In casi manifesti il fornitore di servizi di hosting può anche procedere direttamente ai sensi del capoverso 6.

b) Nella comunicazione al mittente della notifica il fornitore di servizi di hosting gli conferma la ricezione della notifica e lo informa in merito alla comunicazione al cliente. Il fornitore di servizi di hosting fa presente al mittente della notifica che il cliente è il solo e unico responsabile dei contenuti che quest'ultimo salva, elabora e rende accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting. Il fornitore di servizi di hosting precisa altresì al mittente della notifica di non essere autorizzato a trasmettere a terzi i dati dei clienti. Per contro, il fornitore di servizi di hosting indica al mittente della notifica i mezzi per informarsi sull'identità del titolare di un dominio internet (ad esempio tramite banche dati whois in internet) e i servizi statali che può adire al fine di far valere i diritti asseriti. In casi manifesti il fornitore di servizi di hosting può anche procedere direttamente ai sensi del capoverso 6.

#### 6. Notice and takedown

6.1 Se la notifica ricevuta soddisfa integralmente i requisiti materiali e formali di cui al capoverso 3.4 e riguarda molto verosimilmente contenuti illeciti oppure qualora il fornitore di servizi di hosting possa rendersi penalmente o civilmente responsabile, il fornitore di servizi di hosting può, a propria discrezione, bloccare del tutto o in parte l'accesso al sito web interessato fino a quando la questione non sia stata risolta fra i diretti interessati o da un tribunale o un'autorità.

6.2 Subito prima o dopo un blocco il fornitore di servizi di hosting informa il cliente in merito alla ricezione della notifica, che gli inoltra, e gli comunica il motivo del blocco. Al contempo il fornitore di servizi di hosting informa il mittente della notifica dell'avvenuto blocco e della comunicazione al cliente. A fronte di un titolo di reato, il fornitore di servizi di hosting decide, a propria discrezione, se denunciare la fattispecie al Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su internet (SCOICI) o all'autorità penale.

6.3 Per valutare la completezza della notifica e la discrezionalità in merito al blocco o alla denuncia trova applicazione il metro di giudizio di una persona non competente in materia legale.

#### 7. Garanzia contrattuale nei confronti del cliente

7.1 Il fornitore di servizi di hosting garantisce che gli accordi con il cliente contengano per analogia almeno le seguenti disposizioni e indicazioni:

a) Il cliente può utilizzare i servizi di hosting solamente in termini leciti. Il cliente è il solo e unico responsabile dei contenuti che salva, elabora o rende accessibili a terzi avvalendosi dei servizi di hosting.

b) Il fornitore di servizi di hosting non ha alcun obbligo di vigilanza sui contenuti ospitati. Alla ricezione di una notifica, i contenuti sono tuttavia sottoposti a visione, con riserva della procedura Notice and Takedown o dell'intimazione di un tribunale o di un'autorità. Il fornitore di servizi di hosting è comunque autorizzato a effettuare controlli a campione anche senza avere ricevuto una notifica.

c) Il fornitore di servizi di hosting ha il diritto di bloccare del tutto o in parte l'accesso al sito web del cliente e di sospendere i servizi di hosting i) qualora fossero soddisfatte le condizioni di cui alle proprie CG o alla procedura Notice and Takedown descritta nel CCH alla quale le sue CG rimandano oppure ii) qualora ciò fosse stato intimato da un tribunale o un'autorità o il fornitore di servizi di hosting possa in altro modo rendersi penalmente o civilmente responsabile oppure iii) qualora un controllo a campione portasse alla luce contenuti molto verosimilmente illeciti ai sensi del capoverso 3.1.

d) Il fornitore di servizi di hosting descrive nelle proprie CG la procedura Notice and Takedown o rimanda nelle CG al CCH, preferibilmente rendendo accessibile il CCH sul proprio sito web. Il cliente è tenuto a informarsi sulla procedura Notice and Takedown. Egli prende atto e accetta che il fornitore di servizi di hosting possa rescindere il contratto con il cliente con effetto immediato qualora il cliente non rispetti le indicazioni ai sensi della procedura Notice and Takedown di cui nelle CG e/o nel CCH.

e) Su intimazione di un tribunale o di un'autorità il fornitore di servizi di hosting è autorizzato e altresì obbligato a fornire l'identità del cliente a tali o ad altri terzi.

f) Il fornitore di servizi di hosting è autorizzato a fatturare al cliente l'onere derivante dalla gestione delle notifiche. Il cliente è soggetto all'obbligo di risarcimento del fornitore di servizi di hosting per eventuali altri danni risultanti da diritti rivendicati nei confronti del fornitore di servizi di hosting. Il fornitore di servizi di hosting può esigere dal cliente la prestazione di una garanzia al fine di tutelarsi da tali danni a titolo precauzionale. In caso di mancato versamento della garanzia, il fornitore di servizi di hosting può interrompere l'erogazione dei servizi.

#### **8. Misure organizzative interne**

Il fornitore di servizi di hosting adotta tutte le misure organizzative interne necessarie a garantire un'elaborazione rapida delle notifiche. Egli nomina una persona responsabile dei contenuti illeciti e indica sul proprio sito web come e a quali parti inoltrare le notifiche da elaborare nel quadro della procedura Notice and Takedown, ad esempio mediante un modulo online.

#### **9. Modelli di comunicazioni**

Swico mette a disposizione dei propri aderenti modelli predefiniti da utilizzare per le comunicazioni al cliente e al mittente della notifica previste dal CCH.

#### **10. Non responsabilità di Swico**

Il CCH è un atto di autoregolamentazione volontaria. A fronte dell'attuale incertezza del diritto nell'ambito della responsabilità dei provider, Swico non può garantire che il rispetto del CCH sia sufficiente per salvaguardare i fornitori di servizi di hosting da procedimenti o perseguimenti penali o di responsabilità civile.

#### **11. Entrata in vigore**

Il presente Code of Conduct Hosting entra in vigore con decorrenza dal 15 aprile 2020.

© Swico, aprile 2020